

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00078775

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000078776

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma della famiglia Oddi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Perugia

PVL - Altra località Colle Umberto (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione Villa del Cardinale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche interno, scalone di collegamento tra piano terreno e piano sotterraneo, pi anerotolo intermedio, campata N, parete N, lunetta

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1849

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

### CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Oddi Baglioni famiglia
CMMD - Data	sec. XIX
CMMC - Circostanza	rinnovamento piano sotterraneo e restauro scalone
CMMF - Fonte	bibliografia

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
-------------------------	-----------------------------

### MIS - MISURE

MISL - Larghezza	227
------------------	-----

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	superficie graffiata nella parte inferiore/ rare e modeste cadute dell'intonaco

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice perimetrale composta da motivi decorativi astratti e vegetali al c entro, su fondo azzurro, stemma gentilizio policromo entro cartiglio con cimiero in giallo oro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Oddi Baglioni
STMP - Posizione	al centro della lunetta
	partito nel primo d'argento mantellato di azzurro a tre cerchi dell'uno

<b>STMD - Descrizione</b>	ne l'altro (Oddi), nel secondo di azzurro, alla fascia d'oro (Baglioni)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Le due lunette sulle pareti opposte del pianerottolo intermedio dello scalone che scende al piano sotterraneo ospitano una decorazione ottocentesca di gusto antichizzante che ricerca, nei motivi ornamentali, un inserimento il più possibile armonico nel contesto dei dipinti cinquecenteschi che interessano le volte delle campate. Tali dipinti - il lungo pergolato di vite ed edera animato da uccelli di varie specie - furono, magari contestualmente alla realizzazione degli stemmi, sottoposti ad un notevole intervento di restauro nel corso del quale essi furono significativamente ridipinti o reintegrati. Lo stemma in oggetto si riferisce alla famiglia Oddi che, proprietaria della Villa a partire dal 1645, si fuse in una sola casata con i Baglioni nel 1782, quando Caterina di Lodovico Oddi sposò Alessandro di Francesco Baglioni, assumendo congiuntamente cognomi e stemmi. La nobile famiglia rimase in possesso della Villa fino al 1891, anno in cui la proprietà fu acquistata da Ferdinando Cesaroni. Nell'arco di questi due secoli, numerosi furono gli interventi volti a mantenere e rinnovare gli apparati decorativi della sontuosa residenza, aggiornandoli di volta in volta al gusto e alle mode del momento. Di particolare interesse risulta proprio questa stratificazione storica, o meglio questa visione sinottica di accostamenti di motivi stilistici cronologicamente distanti ma formalmente armonici e congruenti.

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	prelazione
<b>ACQN - Nome</b>	SBAAAS PG
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1996

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE PG M5423

##### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lupattelli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1895
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000093
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 13ss.

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2002**CMPN - Nome** Cannistrà A.**FUR - Funzionario responsabile** Abbozzo F.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Tassini A.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Tassini A.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Ricordiamo che nelle "Memorie Storiche" del Lupattelli, che riassumono, al 1893, la vicenda storico-critica e attributiva della villa corgnesca, si fa riferimento agli interventi settecenteschi di Pietro Carattoli, per gli stucchi, le porte e i caminetti di molte stanze; di Marcello Leopardi, per la decorazione della "sala rotonda o Caffè", ovvero per i già citati dipinti della Biblioteca; e a quelli, all'inizio del secolo successivo, di Carlo Labruzzi e Giuseppe Menotti relativi, come già trattato, alla sala da pranzo e ai corridoi del piano sotterraneo. Si fa inoltre riferimento ad Annibale Angelini a proposito del restauro dei dipinti cinquecenteschi della Villa, e all'artista potrebbero essere attribuiti alcuni vistosi rifacimenti e alcune nuove decorazioni, evidentemente di gusto purista e neo-rinascimentale.